

**CUD Lazio**

## **Attrattività dei Distretti Culturali**

## Indice

1.	Attrattività dei distretti culturali. Il metodo	pag. 4
2.	Matrice dei “Beni Materiali”	pag. 8
2.1	Graduatorie delle Attrattività. Sintesi	pag. 9
2.2	Graduatorie a confronto	pag. 10
2.3	Graduatorie delle Attrattività. Dettaglio	pag. 11
3.	Matrice del “Piacere”	pag. 13
3.1	Graduatorie delle Attrattività	pag. 15
3.2	Graduatorie a confronto	pag. 16
4.	Matrice delle “Tradizioni”	pag. 17
4.1	Graduatorie delle Attrattività	pag. 18
4.2	Graduatorie a confronto	pag. 19
5.	Matrice del “patrimonio culturale”	pag. 20
5.1	Graduatorie delle Attrattività	pag. 21
5.2	Graduatorie a confronto	pag. 22
6.	“Patrimonio Culturale”. Sintesi graduatorie Attrattività	pag. 23
7.	Matrice dell’ “accoglienza”	pag. 24
7.1	Graduatorie delle Attrattività	pag. 25
7.2	Graduatorie a confronto	pag. 26
8.	Matrice del “ristoro”	pag. 27
8.1	Graduatorie delle Attrattività	pag. 28
8.2	Graduatorie a confronto	pag. 29
9.	Matrice dell’ “ospitalità”	pag. 30
9.1	Graduatorie delle Attrattività	pag. 31
9.2	Graduatorie a confronto	pag. 32
10.	“Ospitalità”. Sintesi delle graduatorie Attrattività	pag. 33
11.	Matrice dell’ “Attrattività Complessiva” dei distretti culturali	pag. 34
11.1	Graduatorie a confronto	pag. 35
12.	Matrice del “Turismo Culturale”	pag. 37
12.1	Graduatorie visitatori ed introiti	pag. 38
12.2	Graduatorie a confronto	pag. 40
13.	“Attrattività potenziale” dei distretti culturali: “Turismo Culturale” e “Attrattività Complessiva”. Graduatorie a confronto	pag. 41
14.	Mappe Attrattività dei distretti culturali	
14.1	Mappa dei “Beni Materiali”. Attrattività per Quantità	

- 14.2 Mappa dei “beni Materiali”. Attrattività relativa
- 14.3 Mappa dei “Beni Materiali”. Attrattività reale
- 14.4 Mappa del “Piacere”. Attrattività per Quantità
- 14.5 Mappa del “Piacere”. Attrattività relativa
- 14.6 Mappa del “Piacere”. Attrattività reale
- 14.7 Mappa delle “Tradizioni”. Attrattività per Quantità
- 14.8 Mappa delle “Tradizioni”. Attrattività relativa
- 14.9 Mappa delle “Tradizioni”. Attrattività reale
- 14.10 Mappa del “Patrimonio Culturale”. Attrattività per Quantità
- 14.11 Mappa del “Patrimonio Culturale”. Attrattività relativa
- 14.12 Mappa del “Patrimonio Culturale”. Attrattività reale
- 14.13 Mappa dell’ “Accoglienza”. Attrattività per Quantità
- 14.14 Mappa dell’ “Accoglienza”. Attrattività relativa
- 14.18 Mappa dell’”Accoglienza”. Attrattività reale
- 14.19 Mappa del “Ristoro”. Attrattività per Quantità
- 14.20 Mappa del “Ristoro”. Attrattività relativa
- 14.21 Mappa del “Ristoro”. Attrattività reale
- 14.22 Mappa dell’”Ospitalità”. Attrattività per Quantità
- 14.23 Mappa dell’”Ospitalità”. Attrattività relativa
- 14.24 Mappa dell’”Ospitalità”. Attrattività reale
- 14.25 Mappa “Attrattività Complessiva” dei distretti culturali. Attrattività per Quantità
- 14.26 Mappa “Attrattività Complessiva” dei distretti culturali. Attrattività relativa
- 14.27 Mappa “Attrattività Complessiva” dei distretti culturali. Attrattività reale
- 14.28 Mappa del “Turismo Culturale”. Visitatori
- 14.29 Mappa del “Turismo Culturale”. Introiti
- 14.30 Mappa “Attrattività potenziale” dei distretti culturali :“Turismo Culturale” +  
“Attrattività Complessiva”

## 1. Attrattività dei distretti culturali. Il metodo

Lo studio elaborato ha come obiettivo l'individuazione e valutazione dell' "attrattività" dei distretti culturali, intesa come capacità di competizione territoriale in termini di offerta di beni.

Per individuare l'attrattività in termini di "offerta" di ogni distretto culturale, è stato individuato e valutato il complesso dei "beni", posseduti dal distretto, interpretato come patrimonio di risorse territoriali capaci, realmente e potenzialmente, di attrarre flussi turistici e di muovere economie dello sviluppo territoriale.

Ovvero, il patrimonio di risorse territoriali inteso come "capitale" sul quale investire, realizzando il processo di valorizzazione del patrimonio stesso, sul quale è costruito il distretto culturale.

Il patrimonio di risorse territoriali è stato individuato attraverso l'analisi ed elaborazione di matrici, di base e di sintesi, che raccolgono dati relativi a categorie di "beni" e "servizi".

Le **categorie di "beni"** sono:

- "Beni Materiali": sono i beni architettonici ed ambientali (beni storico artistico monumentali, beni archeologici, beni museali, parchi e riserve naturali).
- "Beni Immateriali": sono i beni di godimento, inteso come culture locali, attività nel tempo libero e benessere. Sono espressione del "piacere", ricercato dalla collettività, e delle "tradizioni" locali.

Il "piacere" è stato interpretato come "piacere del gusto" (prodotti tipici locali: oli, vini, pasta e dolci, vegetali, ecc.), "piacere ludico" (parchi di divertimento, ecc.), il "piacere della natura" (passeggiate, escursioni, trekking, ecc.), il "piacere del benessere" (terme, beauty farm, ecc.), il "piacere dello shopping" (out-let, spacci aziendali).

Le "tradizioni" sono state interpretate come manifestazioni locali della collettività, che raccontano le tradizioni storiche, religiose e culturali del territorio (feste religiose e tradizionali, fiere, mercati, sagre enogastronomiche, ecc ).

Le **categorie di "servizi"** sono:

- "Accoglienza": ogni tipo di struttura ricettiva (alberghi, agriturismo, villaggi turistici, campeggi, ostelli, ecc.);
- "Ristoro": i ristoranti.

Le **matrici di base** elaborate, relative alle categorie di beni e servizi, sono:

- Matrice dei "Beni Materiali": raccoglie ed elabora dati relativi ai beni architettonici ed ambientali (beni storico artistico monumentali, beni archeologici, beni museali, parchi e riserve naturali).
- Matrice del "Piacere": raccoglie ed elabora dati relativi al "gusto" (prodotti tipici locali), al "ludico" (parchi divertimento, ecc.), alla "natura" (passeggiate, escursioni, trekking, ecc.), al "benessere" (terme, beauty farm, ecc.) e allo "shopping" (out-let, spacci aziendali).
- Matrice delle "Tradizioni": raccoglie ed elabora dati relativi alle tradizioni storiche, religiose e culturali del territorio (feste religiose e tradizionali, fiere, mercati, sagre enogastronomiche, ecc ).
- Matrice dell' "Accoglienza": raccoglie ed elabora dati relativi ai tipi di struttura ricettiva (alberghi, agriturismo, villaggi, campeggi, ostelli, ecc.);
- Matrice del "Ristoro": raccoglie ed elabora dati relativi ai ristoranti.

Le **matrici di sintesi** elaborate, relative alle categorie di beni e servizi, sono:

- Matrice del “Patrimonio Culturale”: unione delle Matrici “Beni Materiali”, “Piacere” e “Tradizioni”;
- Matrice dell’ “Ospitalità”: unione delle Matrici “Accoglienza” e “Ristoro”.

Ogni matrice è stata elaborata al fine di poter valutare l’attrattività che i distretti culturali esercitano rispetto al territorio.

Attrattività interpretata come valore di “qualità” del distretto, ovvero come capacità di gestire e promuovere il proprio patrimonio di risorse territoriali.

Attrattività, dunque, intesa come “competitività” che i distretti culturali manifestano in un processo di valorizzazione del proprio patrimonio culturale territoriale.

Per ogni matrice sono state implementate le seguenti **categorie di valutazione dell’attrattività**:

- “Attrattività per Quantità”;
- “Attrattività relativa”;
- “Attrattività reale”.

L’ **“Attrattività per Quantità”** è stata valutata considerando il patrimonio di risorse presente in ogni distretto culturale, cioè il numero di beni, materiali ed immateriali, e di servizi.

Le fonti utilizzate per ogni categoria di “beni” e “servizi”, sono i censimenti ISTAT e le pubblicazioni specifiche.

Tutti i dati sono stati elaborati con riferimento all’unità minima territoriale coincidente con il comune.

L’ **“Attrattività relativa”** esprime il grado di diffusione (conoscenza) del patrimonio di risorse rapportato alla dimensione territoriale del distretto culturale.

Le fonti utilizzate per ogni categoria di “beni” e “servizi”, sono le guide “eccellenti”, di qualità, riconosciute dalla collettività e maggiormente diffuse (Touring Club Italiano, Michelin, Gambero Rosso, Routard,....).

L’ “Attrattività relativa” è stata valutata attraverso il rapporto tra la quantità di “beni” e “servizi” di ogni distretto, intercettata dalle guide “eccellenti”, ed il numero di comuni costituenti il distretto culturale.

Tutti i dati sono stati elaborati con riferimento all’unità minima territoriale coincidente con il comune.

L’ **“Attrattività reale”** esprime la capacità di comunicare l’offerta del patrimonio di risorse, di ogni distretto culturale.

Le fonti utilizzate per ogni categoria di “beni” e “servizi”, sono:

- le guide “eccellenti”, di qualità, riconosciute dalla collettività e maggiormente diffuse (Touring Club Italiano, Michelin, Gambero Rosso, Routard,....);
- i censimenti ISTAT e le pubblicazioni specifiche.

L’ “attrattività reale” è stata valutata attraverso il rapporto tra la quantità di “beni” e “servizi” di ogni distretto, intercettata dalle guide “eccellenti”, e la quantità di “beni” e “servizi” presenti nel distretto culturale.

L'elaborazione di ogni matrice, di base e di sintesi, ha prodotto le graduatorie dei distretti culturali, relative alle categorie di valutazione ("Attrattività per Quantità", "Attrattività relativa" e "Attrattività reale").

Inoltre è stata elaborata una **Matrice dell' "Attrattività Complessiva"**, unione delle matrici di sintesi "Patrimonio Culturale" e "Ospitalità". L'obiettivo è stato di restituire una valutazione complessiva dell'attrattività, esercitata da ogni distretto culturale, espressione dell'offerta del patrimonio di risorse territoriali.

La Matrice dell' "Attrattività Complessiva" è stata implementata considerando le categorie di valutazione già descritte ("Attrattività per quantità", "Attrattività relativa" e "Attrattività reale").

L'elaborazione della matrice restituisce una graduatoria dei distretti culturali relativa all'attrattività complessiva che essi esercitano nel territorio.

In ultimo, seppur nella logica di una metodologia sperimentale, si è cercato di valutare l'attrattività esercitata dai distretti culturali sul territorio, non solo in termini di "offerta di risorse", ma anche in relazione alla "domanda" espressa dal territorio stesso.

Sono stati, quindi, presi in esame i flussi di visitatori verso le mete costituite da musei, monumenti e aree archeologiche, con l'idea di rappresentare (anche se in maniera generica, con valore prevalentemente metodologico) e dare un peso, nell'elaborazione dell'attrattività, al così detto "Turismo Culturale".

Con criteri analoghi alla valutazione delle categorie di "beni" e "servizi", è stata elaborata una **Matrice del "Turismo Culturale"** che ha raccolto dati relativi ai visitatori turistici, nell'anno 2003, paganti e non paganti, ed i relativi introiti realizzati dai comuni.

Infine è stata elaborata l' "**Attrattività potenziale**", sintesi tra "Attrattività Complessiva" e "Attrattività per Turismo Culturale", che tiene conto contemporaneamente sia dell'offerta che della domanda di patrimonio culturale, e dunque individua il potenziale di attrattività che ogni distretto può esercitare sul territorio.

Riassumendo, le matrici elaborate e relative graduatorie ("Attrattività per Quantità", "Attrattività relativa" e "Attrattività reale") sono:

- **Matrice dei "Beni Materiali"** (beni architettonici ed ambientali);
- **Matrice del "Piacere"** ("gusto", "ludico", "benessere", "natura", "shopping");
- **Matrice delle "Tradizioni"** (feste religiose e tradizionali, fiere, mercati e sagre enogastronomiche, ecc.);
- **Matrice del "Patrimonio Culturale"**, unione di "Beni Materiali", "Piacere" e "Tradizioni";
- **Matrice dell' "Accoglienza"** (alberghi, agriturismo, villaggi, campeggi, ecc.);
- **Matrice del "Ristoro"** (ristoranti);
- **Matrice dell' "Ospitalità"**, unione di "Accoglienza" e "Ristoro";
- **Matrice dell' "Attrattività Complessiva"** unione di "Patrimonio Culturale" e "Ospitalità";
- **Matrice del "Turismo Culturale"**

I risultati dell'elaborazione delle matrici (le categorie di valutazione) e relative graduatorie, sono stati restituiti anche graficamente, attraverso la costruzione di "mappe dell'attrattività" dei distretti culturali.

Le mappe elaborate sono le seguenti:

- Mappa dei “Beni Materiali”. Attrattività per Quantità;
- Mappa dei “Beni Materiali”. Attrattività relativa;
- Mappa dei “Beni Materiali”. Attrattività reale;
- Mappa del “Piacere”. Attrattività per Quantità;
- Mappa del “Piacere”. Attrattività relativa;
- Mappa del “Piacere”. Attrattività reale;
- Mappa delle “Tradizioni”. Attrattività per Quantità;
- Mappa delle “Tradizioni”. Attrattività relativa;
- Mappa delle “Tradizioni”. Attrattività reale;
- Mappa del “Patrimonio Culturale”. Attrattività per Quantità;
- Mappa del “Patrimonio Culturale”. Attrattività relativa;
- Mappa del “Patrimonio Culturale”. Attrattività reale;
- Mappa dell’ “Accoglienza”. Attrattività per Quantità;
- Mappa dell’ “Accoglienza. Attrattività relativa;
- Mappa dell’ “Accoglienza. Attrattività reale;
- Mappa del “Ristoro”. Attrattività per Quantità;
- Mappa del “Ristoro”. Attrattività relativa;
- Mappa del “Ristoro”. Attrattività reale;
- Mappa dell’ “Ospitalità. Attrattività per Quantità;
- Mappa dell’ “Ospitalità. Attrattività relativa;
- Mappa dell’ “Ospitalità. Attrattività reale;
- Mappa dell’ “Attrattività Complessiva” . Attrattività per Quantità;
- Mappa dell’ “Attrattività Complessiva” . Attrattività relativa;
- Mappa dell’ “Attrattività Complessiva” . Attrattività reale;
- Mappa del “Turismo Culturale”. Visitatori
- Mappa del “Turismo Culturale”. Introiti
- Mappa dell’ “Attrattività Potenziale”: “Attrattività Complessiva” & “Turismo Culturale”.

## 2. Matrice dei “Beni Materiali”.

### Attrattività per Quantità

quantità di “beni materiali”:

- quantità totale di beni storico – artistici, monumentali, archeologici e museali, censiti per ogni comune;
- quantità totale di beni “ambientali” : parchi, riserve naturali, ecc.; itinerari verdi (passeggiate, escursioni e trekking).

### “Attrattività relativa” :

è il rapporto tra la quantità totale di “beni materiali” presente nei comuni, citati nella guida “eccellente”, e la quantità totale di comuni costituenti il distretto.

### “Attrattività reale”:

è il rapporto % tra la quantità totale di “beni materiali” presenti nei comuni citati nella guida “eccellente” e la quantità totale di “beni materiali”.

Poiché i “beni materiali” sono costituiti dai beni storico – artistici, monumentali, archeologici, museali e dai beni ambientali, è stata calcolata l’attrattività reale di ciascuna tipologia di beni e successivamente è stata fatta una media matematica tra le due percentuali ottenute.

- Attrattività reale beni storico – artistici, monumentali, archeologici e museali =  
(quantità totale “beni” nei comuni citati / quantità totale beni) x 100
- “Attrattività reale “parchi e riserve naturali” =  
(comuni ricadenti nelle aree / totale comuni distretto) x 100

Tutti i dati sono stati elaborati con riferimento all’unità minima territoriale coincidente con il comune.

## 2.1 Graduatorie delle Attrattività. Sintesi

<b>“Beni Materiali”. Attrattività per quantità</b>	
<b>Distretti</b>	<b>Quantità beni</b>
1 Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	293
2 Distretto C Sabina e Valle del Tevere	162
3 Distretto D Parchi dell'alto Lazio	153
4 Distretto A - Tuscia Marittima	134
5 Distretto F Castelli	126
6 Distretto L Ciociaria	126
7 Distretto M Valle del Liri	99
8 Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	99
9 Distretto I Monti Lepini	91
10 Distretto H Terre Caietane	83
11 Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	12

<b>“Beni Materiali”. Attrattività relativa.</b>	
Attrattività relativa = quantità totale beni nei comuni citati / totale comuni distretto	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1. Distretto A - Tuscia Marittima	8,93
2. Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	6,25
3. Distretto H Terre Caietane	5,46
4. Distretto F Castelli	3,93
5. Distretto I Monti Lepini	3,84
6. Distretto L Ciociaria	3,03
7. Distretto D Parchi dell'alto Lazio	2,18
8. Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	1,50
9. Distretto C Sabina e Valle del Tevere	1,42
10. Distretto M Valle del Liri	1,24
11. Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	1,12

<b>“Beni Materiali”. Attrattività reale”</b>	
Attrattività reale = quantità di beni nei comuni citati / quantità totale di beni presenti x 100	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1 Distretto H Terre Caietane	77,37 %
2 Distretto F Castelli	70,99 %
3 Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	70,83 %
4 Distretto A - Tuscia Marittima	56,66 %
5 Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	50,45 %
6 Distretto I Monti Lepini	40,72 %
7 Distretto M Valle del Liri	37,35 %
8 Distretto L Ciociaria	34,52 %
9 Distretto D Parchi dell'alto Lazio	29,44 %
10 Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	32,76 %
11 Distretto C Sabina e Valle del Tevere	29,13 %

## 2.1 Graduatorie a confronto

<b>“Beni Materiali”. Graduatorie a confronto</b>			
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attratt. per quantità beni</b>	<b>Posizione in Attratt. relativa</b>	<b>Posizione in Attratt. reale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	4	1	4
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	1	2	5
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	2	9	11
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	3	7	9
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	8	11	10
Distretto F Castelli	5	4	2
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	11	8	3
Distretto H Terre Caietane	10	3	1
Distretto I Monti Lepini	9	5	6
Distretto L Ciociaria	6	6	8
Distretto M Valle del Liri	7	10	7

Al fine di individuare i distretti culturali che maggiormente esercitano attrattività sul territorio, attraverso l'offerta costituita dai “Beni Materiali” (beni architettonici ed ambientali), sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi tre posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (quantità, attrattività reale e potenziale) elaborata dalle matrici delle diverse categorie;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 2 posizioni (invece che tre) che si attestano entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre. Sempre per i distretti che non rispettano i criteri di cui sopra, ma che hanno le stesse caratteristiche di graduatoria (due posizioni buone su tre, oppure una posizione buona su tre) sono stati scelti quelli che hanno le posizioni migliori e minor numero di oscillazioni.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate risulta la seguente classificazione:

**“Beni Materiali”**

- 1° Distretto A Tuscia Marittima**
- 2° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**
- 3° Distretto F Castelli**

## 2.2 Graduatorie delle Attrattività. Dettaglio

<b>“Beni Materiali”. Attrattività per Quantità</b>	
<b>Distretti</b>	<b>Quantità beni</b>
1 Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	293
2 Distretto C Sabina e Valle del Tevere	162
3 Distretto D Parchi dell'alto Lazio	153
4 Distretto A - Tuscia Marittima	134
5 Distretto F Castelli	126
6 Distretto L Ciociaria	126
7 Distretto M Valle del Liri	99
8 Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	99
9 Distretto I Monti Lepini	91
10 Distretto H Terre Caietane	83
11 Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	12

<b>“Beni Materiali”. Attrattività relativa</b>	
Attrattività relativa = quantità totale beni nei comuni citati / totale comuni distretto	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1 Distretto A - Tuscia Marittima	8,93
2 Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	6,25
3 Distretto H Terre Caietane	5,46
4 Distretto F Castelli	3,93
5 Distretto I Monti Lepini	3,84
6 Distretto L Ciociaria	3,03
7 Distretto D Parchi dell'alto Lazio	2,18
8 Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	1,50
9 Distretto C Sabina e Valle del Tevere	1,42
10 Distretto M Valle del Liri	1,24
11 Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	1,12

<b>Beni storico – artistici, monumentali, archeologici e museali. Attrattività reale</b>	
Attrattività reale = quantità di beni nei comuni citati / quantità totale di beni presenti x 100	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1 Distretto A - Tuscia Marittima	100 %
2 Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	100 %
3 Distretto H Terre Caietane	98,79 %
4 Distretto F Castelli	96,82 %
5 Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	91,81 %
6 Distretto I Monti Lepini	80,22 %
7 Distretto L Ciociaria	79,36 %
8 Distretto M Valle del Liri	71,72 %
9 Distretto D Parchi dell'alto Lazio	69,93 %
10 Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	54,54 %
11 Distretto C Sabina e Valle del Tevere	51,85 %

### **Parchi & Riserve Naturali. Attrattività reale**

Attrattività reale = quantità di beni nei comuni citati / quantità totale di beni presenti x 100

<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1 Distretto H Terre Caietane	73,33 %
2 Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	62,5 %
3 Distretto F Castelli	58,10 %
4 Distretto A - Tuscia Marittima	40,00 %
5 Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	27,00 %
6 Distretto M Valle del Liri	26,31 %
7 Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	20,83 %
8 Distretto C Sabina e Valle del Tevere	18,60 %
9 Distretto D Parchi dell'alto Lazio	8,20 %
10 Distretto L Ciociaria	6,10 %
11 Distretto I Monti Lepini	5,26 %

### **Passeggiate, escursioni e trekking. Attrattività reale**

Attrattività reale = (totale comuni in circuiti / totale comuni distretto) x 100

<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1 Distretto H Terre Caietane	60,00 %
2 Distretto F Castelli	58,06 %
3 Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	50,00%
4 Distretto I Monti Lepini	36,84 %
5 Distretto A - Tuscia Marittima	33,00 %
6 Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	32,56 %
7 Distretto L Ciociaria	30,30 %
8 Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	22,91 %
9 Distretto C Sabina e Valle del Tevere	16,95 %
10 Distretto M Valle del Liri	14,03 %
11 Distretto D Parchi dell'alto Lazio	10,20 %

### **Beni Materiali. Attrattività reale. Graduatoria**

Attrattività reale = media delle attrattività reali =  $\sum$  attrattività reali / 3

<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1 Distretto H Terre Caietane	77,37 %
2 Distretto F Castelli	70,99 %
3 Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	70,83 %
4 Distretto A - Tuscia Marittima	56,66 %
5 Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	50,45 %
6 Distretto I Monti Lepini	40,72 %
7 Distretto M Valle del Liri	37,35 %
8 Distretto L Ciociaria	34,52 %
9 Distretto D Parchi dell'alto Lazio	29,44 %
10 Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	32,76 %
11 Distretto C Sabina e Valle del Tevere	29,13 %

### 3. Matrice del “Piacere”.

Il “piacere” è stato interpretato come “piacere del gusto” (prodotti tipici locali: oli, vini, pasta e dolci, vegetali, ecc.), “piacere ludico” (parchi acquatici, parchi divertimento, ecc.), “piacere della natura” (passeggiate, escursioni, trekking, ecc.), “piacere del benessere” (terme, beauty farm, ecc.), e “piacere dello shopping” (out-let, spacci aziendali). Per ognuno di questi “beni immateriali” sono state considerate le tre categorie di valutazione: “Attrattività per Quantità”, “Attrattività relativa” e “Attrattività reale”.

#### “Attrattività per Quantità”:

quantità di “beni” presenti nel distretto.

#### “Attrattività relativa” :

rapporto tra la quantità totale di “beni” citati nelle guide “eccellenti” e la quantità di comuni costituenti il distretto.

#### “Attrattività reale”:

rapporto % tra la quantità totale di “beni” citati nelle guide “eccellenti” e la quantità totale di “beni”.

La lettura del “**Piacere della natura**” è stata affrontata considerando come “quantità” di “beni” presenti, la quantità di comuni, di un distretto, che appartengono ad itinerari naturalistici organizzati, nei quali si praticano escursioni in percorsi attrezzati, ecc.

Per quanto riguarda la lettura del “**Piacere del Gusto**”, le categorie di valutazione sono state elaborate secondo i seguenti criteri:

#### “Attrattività per Quantità”

La quantità di “beni” corrisponde alla quantità di citazioni per ogni prodotto tipico, vino, olio, altri prodotti (carne, formaggi, vegetali, pasta e dolci, ecc.) riconosciuto dal disciplinare:

DOC (Denominazione di Origine Controllata)

DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita)

IGT (Indicazione Geografica Tipica)

DOP (Denominazione di Origine Protetta)

IGP (Indicazione Geografica Protetta)

PRR (Prodotto con richiesta di riconoscimento)

PT (Prodotto Tradizionale)

#### “Attrattività relativa”

La quantità di “beni” che risultano citati nelle guide “eccellenti”, in questo caso, corrisponde alla quantità totale di citazioni per ogni prodotto tipico caratterizzato dai disciplinari DOC (Denominazione di Origine Controllata) o DOP (Denominazione di Origine Protetta).

Quindi l’ “Attrattività relativa” è il rapporto tra la quantità totale dei prodotti tipici DOC e DOP, e la quantità di comuni costituenti il distretto.

#### Attrattività reale

è data dal rapporto % tra la quantità totale dei prodotti tipici DOC e DOP, e la quantità totale di prodotti tipici presenti nel distretto.

Tutti i dati sono stati elaborati con riferimento all'unità minima territoriale coincidente con il comune.

### 3.1 Graduatorie delle Attrattività

<b>“Piacere”. Attrattività per Quantità</b>	
<b>Distretti</b>	<b>Totale beni</b>
1. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	296
2. Distretto I - Monti Lepini	272
3. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	241
4. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	193
5. Distretto M - Valle del Liri	186
6. Distretto F - Castelli	161
7. Distretto H - Terre Caietane	134
8. Distretto L - Ciociaria	117
9. Distretto A - Tuscia Marittima	58
10. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	39
11. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	37

<b>“Piacere”. Attrattività relativa</b>	
Attrattività relativa = quantità totale beni citati / totale comuni distretto	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1. Distretto I - Monti Lepini	3,89
2. Distretto F - Castelli	3,64
3. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	3,09
4. Distretto A - Tuscia Marittima	2,40
5. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	2,12
6. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	1,24
7. Distretto H - Terre Caietane	1,07
8. Distretto L - Ciociaria	0,75
9. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	0,50
10. Distretto M - Valle del Liri	0,42
11. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	0,38

<b>“Piacere”. Attrattività reale</b>	
Attrattività reale = quantità totale beni citati / quantità totale beni x 100	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1. Distretto F - Castelli	51,3 %
2. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	46,91 %
3. Distretto A - Tuscia Marittima	42,39 %
4. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	40,79 %
5. Distretto H - Terre Caietane	32,22 %
6. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	26,16 %
7. Distretto L - Ciociaria	20,08 %
8. Distretto I - Monti Lepini	19,14 %
9. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	18,98 %
10. Distretto M - Valle del Liri	11,31 %
11. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	7,81 %

### 3.2 Graduatorie a confronto

<b>“Piacere”. Graduatorie a confronto</b>			
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attratt. per Quantità beni</b>	<b>Posizione in Attratt. relativa</b>	<b>Posizione in Attratt. reale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	9	4	3
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	4	3	2
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	1	6	9
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	3	11	11
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	11	9	6
Distretto F Castelli	6	2	1
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	10	5	4
Distretto H Terre Caetane	7	7	5
Distretto I Monti Lepini	2	1	8
Distretto L Ciociaria	8	8	7
Distretto M Valle del Liri	5	10	10

Al fine di individuare i distretti culturali che maggiormente esercitano attrattività sul territorio, attraverso l'offerta costituita dal “Piacere”, sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi tre posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (quantità, attrattività reale e potenziale) elaborata dalle matrici delle diverse categorie;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 2 posizioni (invece che tre) che si attestano entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre. Sempre per i distretti che non rispettano i criteri di cui sopra, ma che hanno le stesse caratteristiche di graduatoria (due posizioni buone su tre, oppure una posizione buona su tre) sono stati scelti quelli che hanno le posizioni migliori e minor numero di oscillazioni.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate, risulta la seguente classificazione:

**“Piacere”**

- 1° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**
- 2° Distretto F Castelli**
- 3° Distretto I Monti Lepini**

#### **4. Matrice delle “Tradizioni”.**

**“Attrattività per Quantità”:**

è la quantità totale di “beni” presenti nel distretto: feste religiose, tradizionali, fiere, mercati, e sagre enogastronomiche.

**“Attrattività relativa” :**

è il rapporto tra la quantità totale di “beni” citati nelle guide “eccellenti” e la quantità di comuni costituenti il distretto.

**“Attrattività reale”:**

è il rapporto % tra la quantità totale di “beni” citati nelle guide “eccellenti” e la quantità totale di “beni” presenti nel distretto.

Tutti i dati sono stati elaborati con riferimento all’unità minima territoriale coincidente con il comune.

## 4.1 Graduatorie delle Attrattività

<b>“Tradizioni”. Attrattività per quantità</b>	
<b>Distretti</b>	<b>Quantità tradizioni</b>
1. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	288
2. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	312
3. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	262
4. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	219
5. Distretto M - Valle del Liri	190
6. Distretto L - Ciociaria	162
7. Distretto F - Castelli	157
8. Distretto I - Monti Lepini	110
9. Distretto A - Tuscia Marittima	108
10. Distretto H - Terre Caietane	98
11. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	56

<b>“Tradizioni”. Attrattività relativa</b>	
Attrattività relativa = quantità totale di beni totale citati / totale comuni distretto	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1. Distretto H - Terre Caietane	1,07
2. Distretto A - Tuscia Marittima	0,73
3. Distretto F - Castelli	0,55
4. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	0,37
5. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	0,37
6. Distretto I - Monti Lepini	0,37
7. Distretto L - Ciociaria	0,33
8. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	0,17
9. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	0,17
10. Distretto M - Valle del Liri	0,17
11. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	0,12

<b>“Tradizioni”. Attrattività reale</b>	
Attrattività reale = quantità totale beni citati / quantità totale beni x 100	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1. Distretto H - Terre Caietane	16,33 %
2. Distretto F - Castelli	10,83 %
3. Distretto A - Tuscia Marittima	10,18 %
4. Distretto L - Ciociaria	6,80 %
5. Distretto I - Monti Lepini	6,36 %
6. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	5,55 %
7. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	5,36 %
8. Distretto M - Valle del Liri	5,26 %
9. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	3,20 %
10. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	3,05 %
11. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	2,74 %

## 4.2 Graduatorie a confronto

<b>“Tradizioni”. Graduatorie a confronto</b>			
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attratt. per Quantità beni</b>	<b>Posizione in Attratt. relativa</b>	<b>Posizione in Attratt. reale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	9	2	3
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	1	4	6
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	2	8	9
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	4	11	11
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	3	9	10
Distretto F Castelli	7	3	2
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	11	5	7
Distretto H Terre Caietane	10	1	1
Distretto I Monti Lepini	8	6	5
Distretto L Ciociaria	6	7	4
Distretto M Valle del Liri	5	10	8

Al fine di individuare i distretti culturali che maggiormente esercitano attrattività sul territorio, attraverso l’offerta costituita dalle “ Tradizioni” (feste, fiere e sagre), sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi tre posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (quantità, attrattività reale e potenziale) elaborata dalle matrici delle diverse categorie;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 2 posizioni (invece che tre) che si attestano entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre. Sempre per i distretti che non rispettano i criteri di cui sopra, ma che hanno le stesse caratteristiche di graduatoria (due posizioni buone su tre, oppure una posizione buona su tre) sono stati scelti quelli che hanno le posizioni migliori e minor numero di oscillazioni.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate, risulta la seguente classificazione:

**“Tradizioni”**

<b>1° Distretto H</b>	<b>Terre Caietane</b>
<b>2° Distretto B</b>	<b>Laghi e Terre Farnesiane</b>
<b>3° Distretto F</b>	<b>Castelli</b>

## **5. Matrice del “Patrimonio Culturale”**

La matrice del patrimonio culturale è il risultato dell'unione delle matrici “Beni Materiali”, (beni architettonici e ambientali), “Piacere” (“gusto”, “ludico”, “benessere”, “natura”, “shopping”), e “Tradizioni” (feste religiose e tradizionali, fiere, mercati, sagre enogastronomiche, ecc.).

La graduatoria dei distretti culturali relativa all’ “Attrattività per Quantità” di patrimonio è stata ottenuta sommando, per ogni distretto, le singole quantità delle tre matrici.

La graduatoria dei distretti culturali relativa all’ “Attrattività relativa” è il risultato della somma, per ogni distretto, dei valori ottenuti nell’elaborazione delle relative matrici (“Beni Materiali”, “Piacere” e “Tradizioni”).

La graduatoria dei distretti culturali relativa all’ “Attrattività reale”, è stata ottenuta facendo una media dei valori percentuali ottenuti da ogni distretto nell’elaborazione delle relative matrici (“Beni Materiali”, “Piacere” e “Tradizioni”).

## 5.1 Graduatorie delle Attrattività

<b>Il “Patrimonio Culturale”. Attrattività per quantità</b>	
Quantità = numero di beni presenti nel distretto	
<b>Distretti</b>	<b>Totale</b>
1 Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	774
2 Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	770
3 Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	613
4 Distretto M - Valle del Liri	475
5 Distretto I - Monti Lepini	473
6 Distretto F - Castelli	444
7 Distretto L - Ciociaria	405
8 Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	398
9 Distretto H - Terre Caietane	315
10 Distretto A - Tuscia Marittima	300
11 Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	107

<b>Il “Patrimonio Culturale”. Attrattività relativa</b>	
Attrattività relativa = quantità totale di beni citati / totale comuni distretto = somma dei valori ottenuti nelle singole matrici	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1 Distretto A - Tuscia Marittima	12,06
2 Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	9,71
3 Distretto F - Castelli	8,12
4 Distretto I - Monti Lepini	8,10
5 Distretto H - Terre Caietane	7,60
6 Distretto L - Ciociaria	4,11
7 Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	3,99
8 Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	2,83
9 Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	2,68
10 Distretto M - Valle del Liri	2,36
11 Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	1,79

<b>Il “Patrimonio Culturale”. Attrattività reale</b>	
Attrattività reale = (quantità totale di beni citati / quantità totale di beni) x 100 = media dei valori percentuali ottenuti nelle singole matrici	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1 Distretto F - Castelli	44,37 %
2 Distretto H - Terre Caietane	41,98 %
3 Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	39,00 %
4 Distretto A - Tuscia Marittima	36,41 %
5 Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	34,30 %
6 Distretto I - Monti Lepini	22,07 %
7 Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	20,65 %
8 Distretto L - Ciociaria	20,47 %
9 Distretto M - Valle del Liri	17,97 %
10 Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	17,10 %
11 Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	13,33 %

## 5.2 Graduatorie a confronto

<b>“Patrimonio Culturale”. Graduatorie a confronto</b>			
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attratt. per Quantità beni</b>	<b>Posizione in Attratt. relativa</b>	<b>Posizione in Attratt. reale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	10	1	4
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	1	2	5
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	2	8	10
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	3	9	11
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	8	11	7
Distretto F Castelli	6	3	1
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	11	7	3
Distretto H Terre Caietane	9	5	2
Distretto I Monti Lepini	5	4	6
Distretto L Ciociaria	7	6	8
Distretto M Valle del Liri	4	10	9

Al fine di individuare i distretti culturali che maggiormente esercitano attrattività sul territorio, attraverso l'offerta costituita dal “Patrimonio Culturale” (“Beni materiali” + “Piacere” + “Tradizioni”), sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi sei posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (quantità, attrattività reale e potenziale) elaborata dalle matrici delle diverse categorie ;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 2 posizioni (invece che tre) che si attestano entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre. Sempre per i distretti che non rispettano i criteri di cui sopra, ma che hanno le stesse caratteristiche di graduatoria (due posizioni buone su tre, oppure una posizione buona su tre) sono stati scelti quelli che hanno le posizioni migliori e minor numero di oscillazioni.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate, risulta la seguente classificazione:

**“Patrimonio Culturale”**

- 1° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**
- 2° Distretto F Castelli**
- 3° Distretto A Tuscia Marittima**
- 4° Distretto H Terre Caietane**
- 5° Distretto G Bonifica Pontina e Città di Fondazione**
- 6° Distretto I Monti Lepini**

## **6. “Patrimonio Culturale”. Sintesi graduatorie Attrattività**

Per ognuna delle graduatorie in precedenza elaborate, risultano le seguenti classificazioni:

<b>“Beni Materiali”</b>	<b>1° Distretto A Tuscia Marittima</b> <b>2° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane</b> <b>3° Distretto F Castelli</b>
<b>“Piacere”</b>	<b>1° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane</b> <b>2° Distretto F Castelli</b> <b>3° Distretto I Monti Lepini</b>
<b>“Tradizioni”</b>	<b>1° Distretto H Terre Caietane</b> <b>2° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane</b> <b>3° Distretto F Castelli</b>
<b>“Patrimonio Culturale”</b>	<b>1° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane</b> <b>2° Distretto F Castelli</b> <b>3° Distretto A Tuscia Marittima</b> <b>4° Distretto H Terre Caietane</b> <b>5° Distretto G Bonifica Pontina e Città di Fondazione</b> <b>6° Distretto I Monti Lepini</b>

## 7. Matrice dell' "accoglienza"

### **"Attrattività per Quantità":**

è la quantità totale di "servizi" presenti nel distretto: alberghi, agriturismo, villaggi turistici, e campeggi.

### **"Attrattività relativa" :**

è il rapporto tra la quantità totale di "servizi" citati nelle guide "eccellenti" e la quantità totale di comuni costituenti il distretto.

### **"Attrattività reale":**

è il rapporto % tra la quantità totale di "servizi" citati nelle guide "eccellenti" e la quantità totale di "servizi" presenti nel distretto.

Tutti i dati sono stati elaborati con riferimento all'unità minima territoriale coincidente con il comune.

## 7.1 Graduatorie delle Attrattività

### “Accoglienza”. Attrattività per quantità

Quantità = numero di servizi presenti nel distretto

Distretti	Totale
1. Distretto F - Castelli	121
2. Distretto H - Terre Caietane	113
3. Distretto L - Ciociaria	102
4. Distretto A - Tuscia Marittima	70
5. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	67
6. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	47
7. Distretto M - Valle del Liri	46
8. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	40
9. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	41
10. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	22
11. Distretto I - Monti Lepini	8

### “Accoglienza”. Attrattività relativa

Attrattività relativa = quantità totale di servizi citati / totale numero comuni

Distretti	valori
1. Distretto H - Terre Caietane	1,07
2. Distretto F - Castelli	0,84
3. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	0,81
4. Distretto L - Ciociaria	0,58
5. Distretto A - Tuscia Marittima	0,53
6. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	0,50
7. Distretto M - Valle del Liri	0,26
8. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	0,25
9. Distretto I - Monti Lepini	0,16
10. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	0,15
11. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	0,10

### “Accoglienza”. Attrattività reale

Attrattività reale = (quantità totale di servizi citati / quantità totale servizi) x 100

Distretti	valori
1. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	52,24 %
2. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	37,50 %
3. Distretto I - Monti Lepini	37,50 %
4. Distretto M - Valle del Liri	32,61 %
5. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	31,82 %
6. Distretto F - Castelli	21,49 %
7. Distretto L - Ciociaria	18,63 %
8. Distretto H - Terre Caietane	14,16 %
9. Distretto A - Tuscia Marittima	11,43 %
10. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	10,64 %
11. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	9,76 %

## 7.2 Graduatorie a confronto

<b>“Accoglienza”. Graduatorie a confronto</b>			
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attratt. per Quantità servizi</b>	<b>Posizione in Attratt. relativa</b>	<b>Posizione in Attratt. reale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	4	5	9
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	5	3	1
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	8	8	2
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	6	11	10
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	10	10	5
Distretto F Castelli	1	2	6
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	9	6	11
Distretto H Terre Caietane	2	1	8
Distretto I Monti Lepini	11	9	3
Distretto L Ciociaria	3	4	7
Distretto M Valle del Liri	7	7	4

Al fine di individuare i distretti culturali che maggiormente esercitano attrattività sul territorio, attraverso l'offerta di servizi di accoglienza, sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi tre posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (quantità, attrattività reale e potenziale) elaborata dalle matrici delle diverse categorie;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 2 posizioni (invece che tre) che si attestano entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre. Sempre per i distretti che non rispettano i criteri di cui sopra, ma che hanno le stesse caratteristiche di graduatoria (due posizioni buone su tre, oppure una posizione buona su tre) sono stati scelti quelli che hanno le posizioni migliori e minor numero di oscillazioni.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate, risulta la seguente classificazione:

**“Accoglienza”**

- 1° Distretto F Castelli**
- 2° Distretto H Terre Caietane**
- 3° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**

## 8. Matrice del “Ristoro”

### **“Attrattività per Quantità”:**

è la quantità totale di “servizi” presenti nel distretto: ristoranti.

### **“Attrattività relativa” :**

è il rapporto tra la quantità totale di “servizi” citati nelle guide “eccellenti” e la quantità totale di comuni costituenti il distretto.

### **“Attrattività reale”:**

è il rapporto % tra la quantità totale di “servizi” citati nelle guide “eccellenti” e la quantità totale di “servizi” presenti nel distretto.

Tutti i dati sono stati elaborati con riferimento all’unità minima territoriale coincidente con il comune.

## 8.1 Graduatorie delle Attrattività

<b>“Ristoro”. Attrattività per quantità</b>	
Quantità = numero di servizi presenti nel distretto	
<b>Distretti</b>	<b>Totale</b>
1. Distretto F - Castelli	695
2. Distretto H - Terre Caietane	411
3. Distretto A - Tuscia Marittima	408
4. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	337
5. Distretto L - Ciociaria	278
6. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	266
7. Distretto M - Valle del Liri	217
8. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	186
9. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	169
10. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	163
11. Distretto I - Monti Lepini	146

<b>“Ristoro”. Attrattività relativa</b>	
Attrattività relativa = quantità totale di servizi citati / totale numero comuni	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1. Distretto H - Terre Caietane	1,73
2. Distretto F - Castelli	0,94
3. Distretto A - Tuscia Marittima	0,93
4. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	0,88
5. Distretto L - Ciociaria	0,73
6. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	0,49
7. Distretto M - Valle del Liri	0,25
8. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	0,24
9. Distretto I - Monti Lepini	0,21
10. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	0,16
11. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	0,15

<b>“Ristoro”. Attrattività reale</b>	
Attrattività reale = (quantità totale di servizi citati / quantità totale servizi) x 100	
<b>Distretti</b>	<b>valori</b>
1. Distretto L - Ciociaria	8,63 %
2. Distretto M - Valle del Liri	6,45 %
3. Distretto H - Terre Caietane	6,33 %
4. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	6,23 %
5. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	5,26 %
6. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	4,73 %
7. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	4,29 %
8. Distretto F - Castelli	4,17 %
9. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	3,76 %
10. Distretto A - Tuscia Marittima	3,43 %
11. Distretto I - Monti Lepini	2,74 %

## 8.2 Graduatorie a confronto

<b>“Ristoro”. Graduatorie a confronto</b>			
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attratt. per Quantità servizi</b>	<b>Posizione in Attratt. relativa</b>	<b>Posizione in Attratt. reale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	3	3	10
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	4	6	4
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	6	8	5
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	9	10	6
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	8	11	9
Distretto F Castelli	1	2	8
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	10	4	7
Distretto H Terre Caietane	2	1	3
Distretto I Monti Lepini	11	9	11
Distretto L Ciociaria	5	5	1
Distretto M Valle del Liri	7	7	2

Al fine di individuare i distretti culturali che maggiormente esercitano attrattività sul territorio, attraverso l'offerta di servizi di “ristoro”, sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi tre posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (quantità, attrattività reale e potenziale) elaborata dalle matrici delle diverse categorie;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 2 posizioni (invece che tre) che si attestano entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre. Sempre per i distretti che non rispettano i criteri di cui sopra, ma che hanno le stesse caratteristiche di graduatoria (due posizioni buone su tre, oppure una posizione buona su tre) sono stati scelti quelli che hanno le posizioni migliori e minor numero di oscillazioni.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate, risulta la seguente classificazione:

**“Ristoro”**

- 1° Distretto H Terre Caietane**
- 2° Distretto F Castelli**
- 3° Distretto A Tuscia Marittima**

## **9. Matrice dell' "Ospitalità"**

La matrice dell' "Ospitalità" è il risultato dell'unione della Matrice dell' "Accoglienza" con la Matrice del "Ristoro" .

La graduatoria dei distretti culturali relativa all' "Attrattività per Quantità" di ospitalità è stata ottenuta sommando, per ogni distretto, le singole quantità delle due matrici ("Accoglienza" e "Ristoro").

La graduatoria dei distretti culturali relativa all'"Attrattività relativa" è il risultato della somma, per ogni distretto, dei relativi valori ottenuti nelle due graduatorie (" Accoglienza" e " Ristoro").

La graduatoria dei distretti culturali relativa all'"Attrattività reale", è stata ottenuta facendo una media dei valori percentuali ottenuti da ogni distretto nell'elaborazione delle relative matrici ("Accoglienza" e "Ristoro").

## 9.1 Graduatorie delle Attrattività

### “Ospitalità”. Attrattività per quantità

Quantità = numero di servizi presenti nel distretto

Distretti	Totale
1. Distretto F - Castelli	816
2. Distretto H - Terre Caietane	524
3. Distretto A - Tuscia Marittima	478
4. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	404
5. Distretto L - Ciociaria	380
6. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	306
7. Distretto M - Valle del Liri	263
8. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	216
9. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	208
10. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	204
11. Distretto I - Monti Lepini	154

### “Ospitalità”. Attrattività relativa

Attrattività relativa = quantità totale di servizi citati / totale numero comuni

Distretti	valori
1. Distretto H - Terre Caietane	2,8
2. Distretto F - Castelli	1,8
3. Distretto A - Tuscia Marittima	1,5
4. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	1,4
5. Distretto L - Ciociaria	1,3
6. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	1,3
7. Distretto M - Valle del Liri	0,5
8. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	0,5
9. Distretto I - Monti Lepini	0,4
10. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	0,3
11. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	0,3

### “Ospitalità”. Attrattività reale

Attrattività reale = (quantità totale di servizi citati / quantità totale servizi) x 100

Distretti	valori
1. Distretto B - Laghi e Terre Farnesiane	29,2
2. Distretto C - Sabina e Valle del Tevere	21,4
3. Distretto I - Monti Lepini	20,1
4. Distretto M - Valle del Liri	19,5
5. Distretto E - Tivoli e Valle dell'Aniene	17,8
6. Distretto L - Ciociaria	13,6
7. Distretto F - Castelli	12,8
8. Distretto H - Terre Caietane	10,2
9. Distretto D - Parchi dell'Alto Lazio	7,7
10. Distretto A - Tuscia Marittima	7,4
11. Distretto G - Bonifica Pontina e città di fondazione	7,0

## 9.2 Graduatorie a confronto

<b>“Ospitalità”. Graduatorie a confronto</b>			
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attratt. per Quantità servizi</b>	<b>Posizione in Attratt. relativa</b>	<b>Posizione in Attratt. reale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	3	2	10
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	4	6	1
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	6	8	2
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	8	10	9
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	9	11	5
Distretto F Castelli	1	3	7
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	10	4	11
Distretto H Terre Caietane	2	1	8
Distretto I Monti Lepini	11	9	3
Distretto L Ciociaria	5	5	6
Distretto M Valle del Liri	7	7	4

Al fine di individuare i distretti culturali che maggiormente esercitano attrattività sul territorio, attraverso l'offerta di servizi di “Ospitalità” (“Accoglienza” & “Ristoro”), sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi sei posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (quantità, attrattività reale e potenziale) elaborata dalle matrici delle diverse categorie ;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 2 posizioni (invece che tre) che si attestano entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre. Sempre per i distretti che non rispettano i criteri di cui sopra, ma che hanno le stesse caratteristiche di graduatoria (due posizioni buone su tre, oppure una posizione buona su tre) sono stati scelti quelli che hanno le posizioni migliori e minor numero di oscillazioni.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate, risulta la seguente classificazione:

**“Ospitalità”**

- 1° Distretto H Terre Caietane**
- 2° Distretto F Castelli**
- 3° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**
- 4° Distretto A Tuscia Marittima**
- 5° Distretto C Sabina e Valle del Tevere**
- 6° Distretto I Monti Lepini**

## **10. “Ospitalità”. Sintesi delle graduatorie Attrattività**

Per ognuna delle graduatorie in precedenza elaborate, risultano le seguenti classificazioni:

**“Accoglienza”**                      **1° Distretto F Castelli**  
**2° Distretto H Terre Caietane**  
**3° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**

**“Ristoro”**                              **1° Distretto H Terre Caietane**  
**2° Distretto F Castelli**  
**3° Distretto A Tuscia Marittima**

**“Ospitalità”**                              **1° Distretto H Terre Caietane**  
**2° Distretto F Castelli**  
**3° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**  
**4° Distretto A Tuscia Marittima**  
**5° Distretto C Sabina e Valle del Tevere**  
**6° Distretto I Monti Lepini**

## 11. Matrice dell' "Attrattività Complessiva" dei distretti culturali.

La Matrice dell' "Attrattività Complessiva" dei distretti culturali è il risultato dell'unione della Matrice del "Patrimonio Culturale" (Matrice dei "Beni Materiali" + Matrice del "Piacere" + Matrice delle "Tradizioni") con la Matrice dell' "Ospitalità" (Matrice dell' "Accoglienza" + Matrice del "Ristoro").

Ad ogni posizione ottenuta dai distretti nelle rispettive graduatorie ("Attrattività per Quantità", "Attrattività relativa" e "Attrattività reale"), è stato assegnato un punteggio secondo il seguente criterio:

posizione del distretto culturale in graduatoria	punteggio
1	11
2	10
3	9
4	8
5	7
6	6
7	5
8	4
9	3
10	2
11	1

Le graduatorie relative all' "Attrattività per Quantità", "Attrattività relativa" e "Attrattività reale", sono state ottenute sommando, per ogni distretto culturale, i singoli punteggi di graduatoria attribuiti (punteggio per quantità Patrimonio Culturale + punteggio per quantità Ospitalità; punteggio attrattività relativa Patrimonio Culturale + punteggio attrattività relativa Ospitalità; punteggio attrattività reale Patrimonio Culturale + punteggio attrattività reale Ospitalità).

## 11.1 Graduatorie a confronto

### “Attrattività Complessiva” dei distretti culturali. Attrattività per quantità

Il punteggio è uguale alla somma dei punteggi attribuiti nelle singole graduatorie per quantità, relative al “patrimonio culturale” e all’ “ospitalità”

Distretti	valori
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	19
Distretto F Castelli	17
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	16
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	13
Distretto H Terre Caietane	13
Distretto M Valle del Liri	13
Distretto L Ciociaria	12
Distretto A - Tuscia Marittima	11
Distretto I Monti Lepini	8
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	7
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	3

### “Attrattività Complessiva” dei distretti culturali. Attrattività relativa

Il punteggio è uguale alla somma dei punteggi attribuiti nelle singole graduatorie dell’attrattività relativa, “patrimonio culturale” e “ospitalità”

Distretti	valori
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	17
Distretto F Castelli	15
Distretto H Terre Caietane	15
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	14
Distretto M Valle del Liri	13
Distretto L Ciociaria	13
Distretto I Monti Lepini	12
Distretto A - Tuscia Marittima	11
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	9
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	8
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	5

### “Attrattività Complessiva” dei distretti culturali. Attrattività reale

Il punteggio è uguale alla somma dei punteggi attribuiti nelle singole graduatorie dell’attrattività reale, “patrimonio culturale” e “ospitalità”

Distretti	valori
Distretto F Castelli	20
Distretto A - Tuscia Marittima	19
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	17
Distretto H Terre Caietane	17
Distretto I Monti Lepini	14
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	14
Distretto L Ciociaria	10
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	6
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	6
Distretto M Valle del Liri	5
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	4

<b>Attrattività Complessiva dei distretti culturali. Graduatorie a confronto</b>			
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attratt. per Quantità beni</b>	<b>Posizione in Attratt. relativa</b>	<b>Posizione in Attratt. reale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	8	8	2
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	1	1	3
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	3	4	8
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	4	11	11
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	10	10	9
Distretto F Castelli	2	2	1
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	11	9	6
Distretto H Terre Caietane	5	3	4
Distretto I Monti Lepini	9	7	5
Distretto L Ciociaria	7	6	7
Distretto M Valle del Liri	6	5	10

Al fine di individuare i distretti culturali che maggiormente esercitano attrattività sul territorio, attraverso l'offerta di "Patrimonio Culturale & "Ospitalità", sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi sei posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (quantità, attrattività reale e potenziale) elaborata dalle matrici delle diverse
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 2 posizioni (invece che tre) che si attestano entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre. Sempre per i distretti che non rispettano i criteri di cui sopra, ma che hanno le stesse caratteristiche di graduatoria (due posizioni buone su tre, oppure una posizione buona su tre) sono stati scelti quelli che hanno le posizioni migliori e minor numero di oscillazioni.

Dal confronto tra graduatorie risulta la seguente classificazione:

#### **"Attrattività Complessiva" Distretti Culturali**

- 1° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**
- 2° Distretto F Castelli**
- 3° Distretto H Terre Caietane**
- 4° Distretto C Sabina e Valle del Tevere**
- 5° Distretto A Tuscia Marittima**
- 6° Distretto D Parchi dell'Alto Lazio**
- 7° Distretto M Valle del Liri**
- 8° Distretto L Ciociaria**
- 9° Distretto I Monti Lepini**
- 10° Distretto G Bonifica Pontina e Città di Fondazione**
- 11° Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene**

## **12. Matrice del “Turismo Culturale”.**

Sono stati elaborati, per l'anno 2003, i dati per la regione Lazio, relativi alle seguenti categorie:

visitatori paganti;  
visitatori non paganti;  
introiti lordi.

La banca dati di riferimento è l' “Ufficio di Statistica” del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tutti i dati sono stati elaborati con riferimento all'unità minima territoriale coincidente con il comune.

## 12.1 Graduatorie visitatori ed introiti

<b>Visitatori ed introiti nei Musei Statali, monumenti e aree archeologiche. Anno 2003 Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Ufficio di Statistica</b>				
<b>Distretti</b>	<b>Visitatori paganti</b>	<b>Visitatori non paganti</b>	<b>Visitatori totale</b>	<b>Introiti</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	69.696	183.549	253.245	246.996,00
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	71.624	156.247	227.871	134.713,00
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	0	9.792	9.792	0
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	0	0	0	0
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	489.611	424.240	913.851	3.030.129,50
Distretto F Castelli	11.572	16.784	28.356	33.142,50
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	0	0	0	0
Distretto H Terre Caietane	25.347	31.383	56.730	8.939,00
Distretto I Monti Lepini	0	12.033	12.033	0
Distretto L Ciociaria	0	185.510	185.510	0
Distretto M Valle del Liri	1.859	19.232	67.032	3.490,00

<b>“turismo culturale”- Visitatori. Graduatoria</b>	
<b>Distretti</b>	<b>Totale visitatori</b>
1. Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	913.851
2. Distretto A - Tuscia Marittima	253.245
3. Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	227.871
4. Distretto L Ciociaria	185.510
5. Distretto M Valle del Liri	67.032
6. Distretto H Terre Caietane	56.730
7. Distretto F Castelli	28.356
8. Distretto I Monti Lepini	12.033
9. Distretto C Sabina e Valle del Tevere	9.792
10. Distretto D Parchi dell'alto Lazio	0
11. Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	0

<b>“turismo culturale”- Introiti. Graduatoria</b>	
<b>Distretti</b>	<b>Totale introiti lordi</b>
1. Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	3.030.129,50
2. Distretto A - Tuscia Marittima	246.996,00
3. Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	134.713,00
4. Distretto F Castelli	33.142,50
5. Distretto H Terre Caietane	8.939,00
6. Distretto M Valle del Liri	3.490,00
7. Distretto C Sabina e Valle del Tevere	0
8. Distretto D Parchi dell'alto Lazio	0 non ci sono visitatori
9. Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	0 non ci sono visitatori
10. Distretto I Monti Lepini	0 ci sono solo visitatori non paganti
11. Distretto L Ciociaria	0 ci sono solo visitatori non paganti

## 12.2 Graduatorie a confronto

<b>“turismo culturale”- Graduatorie a confronto</b>		
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in visitatori</b>	<b>Posizione in introiti</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	2	2
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	3	3
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	9	Zero introiti
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	nulla	Zero introiti
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	1	1
Distretto F Castelli	7	4
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	nulla	Zero introiti
Distretto H Terre Caietane	6	5
Distretto I Monti Lepini	8	Zero introiti
Distretto L Ciociaria	4	Zero introiti
Distretto M Valle del Liri	5	6

Al fine di individuare i distretti culturali che risultano esercitare l'attrattività maggiore sul territorio attraverso la quantità di visitatori turistici (nei musei, monumenti e aree archeologiche) ed i relativi introiti realizzati, sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi sei posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (visitatori ed introiti) elaborata dalle matrici delle diverse categorie;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 1 posizione (invece che due) che si attesta entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate risulta la seguente classificazione:

### **Attrattività “turismo culturale”**

**1° Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene**

**2° Distretto A - Tuscia Marittima**

**3° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**

**4° Distretto F Castelli**

**5° Distretto H Terre Caietane**

**6° Distretto M Valle del Liri**

**7° Distretto L Ciociaria**

**8° Distretto I Monti Lepini**

**9° Distretto C Sabina e Valle del Tevere**

**10° Distretto D Parchi dell' Alto Lazio**

**10° Distretto G Bonifica Pontina e Città di Fondazione**

### 13. “Attrattività Potenziale” dei distretti culturali: “Attrattività Complessiva” e “Turismo Culturale”. Graduatorie a confronto

Poiché la matrice relativa al “Turismo Culturale” è stata elaborata sui dati statistici relativi ai flussi di visitatori e conseguenti introiti lordi (anno 2003), essa rappresenta, parzialmente, la “domanda” espressa dal territorio rispetto al patrimonio culturale. Pertanto risulta interessante mettere a confronto le posizioni ottenute dai distretti in questa categoria rispetto a quelle ottenute nell’attrattività complessiva, che sono esito di elaborazioni successive calcolate sulla quantità di “beni” e “servizi” e sono espressione dell’ “offerta” di patrimonio culturale.

La sintesi tra “Attrattività Turismo Culturale” e “Attrattività Complessiva”, rappresenta, seppure ottenuta con metodologia sperimentale, l’ “Attrattività Potenziale” che ogni distretto culturale esercita sul territorio.

<b>“Attrattività Potenziale” dei distretti culturale: “Attrattività Complessiva” e “Turismo culturale”. Graduatorie a confronto</b>		
<b>Distretti</b>	<b>Posizione in attrattività complessiva</b>	<b>Posizione in turismo culturale</b>
Distretto A - Tuscia Marittima	5	2
Distretto B Laghi e Terre Farnesiane	1	3
Distretto C Sabina e Valle del Tevere	4	9
Distretto D Parchi dell'alto Lazio	6	10
Distretto E Tivoli e Valle dell'Aniene	11	1
Distretto F Castelli	2	4
Distretto G Bonifica Pontina e città di fondazione	10	10
Distretto H Terre Caietane	3	5
Distretto I Monti Lepini	9	8
Distretto L Ciociaria	8	7
Distretto M Valle del Liri	7	6

Per individuare i distretti culturali che esercitano potenzialmente maggiore attrattività sul territorio, sintesi dell’ “offerta” e della “domanda”, analogamente ai criteri seguiti in precedenza, sono stati presi in considerazione i distretti che si classificano nei primi sei posti secondo i seguenti criteri:

- i distretti che si attestano entro le prime 4 posizioni di graduatoria, per ogni voce (Attrattività complessiva e Turismo culturale) elaborata dalle matrici delle diverse categorie;
- i distretti che hanno un massimo di 3 oscillazioni di posizione nelle graduatorie.

Quando nessun distretto possiede le caratteristiche sopra descritte, allora sono stati applicati gli stessi criteri selettivi, ma in maniera meno restrittiva.

Ad esempio: prendere in considerazione i distretti che hanno almeno 1 posizione (invece che due) che si attesta entro le prime quattro, e un massimo di oscillazioni pari a tre.

Dalle graduatorie in precedenza elaborate risulta la seguente classificazione:

**“Attrattività Potenziale” dei distretti culturali**

- 1° Distretto B Laghi e Terre Farnesiane**
- 2° Distretto F Castelli**
- 3° Distretto A Tuscia marittima**
- 4° Distretto H Terre Caetane**
- 5° Distretto C Sabina e Valle del Tevere**
- 6° Distretto M Valle del Liri**
- 7° Distretto D Parchi dell’Alto Lazio**
- 8° Distretto L Ciociaria**
- 9° Distretto I Monti Lepini**
- 10° Distretto G Bonifica Pontina e Città di Fondazione**
- 11° Distretto E Tivoli e Valle dell’Aniene**

Da segnalare la singolare posizione del distretto “Tivoli e Valle dell’Aniene” che registra una prima posizione per quanto riguarda l’affluenza di visitatori, dato condizionato dal fatto che il flusso di visitatori è considerato solo rispetto alle mete famose di Villa Adriana e Villa d’Este, mentre ottiene l’ultima posizione nell’Attrattività Complessiva che, nel suo processo di elaborazione, tiene conto del patrimonio culturale nella dimensione territoriale del distretto tutto, e non solo delle risorse privilegiate.